



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E BILANCIO (SETT. ISPETTIVO)

0185678 DGSCU - 3.1.6 15/04/2026



**PIANO DEI CONTROLLI
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
PER L'ANNO 2025-26**



1. Premessa

Il presente Piano dei controlli per l'anno 2025-26 ha come presupposti:

- l'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- il D.M. 9 luglio 2020 "Organizzazione interna del Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio civile universale";
- la Circolare 20 giugno 2017, concernente "Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale";
- il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

L'art. 20 del citato decreto legislativo n. 40/2017 prevede il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli Enti del Servizio civile universale.

L'attività di controllo *"concerne la corretta applicazione della normativa vigente, in termini di permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione agli albi di servizio civile e di sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati, e viene svolta nei confronti di tutti gli enti iscritti da parte della struttura preposta alla tenuta dell'albo"* (art. 1 DM 22 novembre 2017).

La cornice regolamentare è completata dall'Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, in materia di servizio civile universale, sottoscritto il 18 dicembre 2024, cui sono seguite le sottoscrizioni di quattordici Protocolli operativi tra il Governo e altrettante regioni¹ concernenti il Servizio civile universale per l'esercizio della funzione di controllo nei rispettivi territori, attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del d.lgs. n. 40 del 2017.

Il dimensionamento del Piano per il periodo di riferimento tiene conto:

- della effettiva capacità operativa del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in materia di controllo e verifica, nell'ottica del migliore impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili;
- dei controlli sui progetti avviati nel 2025 e in conclusione nel corso del 2026 già attribuiti alle Regioni e Province autonome che hanno sottoscritto i relativi protocolli a valere sulle attività da rendicontare per il 2025;
- dei controlli sui progetti avviati nel 2025 e in conclusione nel corso del 2026 da attribuire alle Regioni e Province autonome che hanno sottoscritto i relativi protocolli a valere sulle attività da rendicontare per il 2026.

¹ Liguria, Lazio, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia, Puglia, Campania, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata, Calabria, Abruzzo, Emilia-Romagna.



Il piano coordina i controlli svolti al precipuo fine di:

- escludere che, salvo il successivo rilievo di irregolarità, una stessa sede sia sottoposta a più di un controllo o verifica ispettiva, anche al fine di ampliare lo spettro dei progetti e sedi controllate;
- combinare i controlli sulla gestione, quelli relativi al mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo e i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46-47 D.P.R. 445/2000 dagli uffici riceventi.

Tanto premesso e considerata:

- la già avvenuta assegnazione, nel 2025, di **238** controlli sui progetti avviati nel 2025 e in conclusione nel 2026 alle Regioni e Province Autonome, in ragione dell'Accordo Quadro citato e dei conseguenti protocolli;
- la necessità, nel rispetto della percentuale minima prevista dal citato Accordo Quadro e dal relativo Protocollo, di assegnare, anche per l'anno 2026 e sui progetti avviati nel 2025 e in conclusione nel 2026, un campione non inferiore al 2% del totale delle sedi di attuazione di progetti e programmi nell'ambito territoriale di competenza per ciascuna Regione che abbia sottoscritto il Protocollo, secondo lo specchio di seguito, per un totale di **260** controlli;

Regione	Numero progetti	Numero Enti	Numero Progetti non univoci	Numero Volontari	Numero Comuni	Sedi	Sedi da campionare
Sicilia	278	75	2159	6464	328	2159	43
Campania	259	68	2127	5877	373	2127	43
Lazio	276	71	1608	3133	241	1608	32
Lombardia	282	58	1517	2196	544	1517	30
Emilia-Romagna	169	47	924	1412	163	924	19
Calabria	123	41	875	2407	231	875	18
Puglia	151	44	746	1757	157	746	15
Abruzzo	96	39	549	1087	175	549	11
Marche	112	44	525	913	143	525	11
Sardegna	118	41	513	1042	165	513	10
Basilicata	74	34	450	935	109	450	9
Umbria	93	32	424	737	75	424	8
Liguria	85	37	275	575	71	275	6
Friuli-Venezia Giulia	76	19	253	344	82	253	5
Totale	2192	650	12945	28879	2857	12945	260

Il Piano prevede l'esecuzione, a cura del Dipartimento, di:

- **100** controlli sulla gestione;
- **50** controlli sul mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale, con particolare riferimento alle dichiarazioni rese rispetto titolo giuridico relativo alla sede di attuazione;
- **50** controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in materia di istanze di rimborso per la formazione.



Il complesso dei controlli così assicurato, investendo **460** sedi di progetti avviati nel 2025 e in conclusione nel 2026 su un totale di **16027**, garantisce la copertura di un campione del **2,9%** del totale.

2. Ambito del controllo

I controlli verteranno, quindi, sui seguenti aspetti relativi alla:

- corretta conduzione dei progetti già avviati, al fine di conformare per tempo eventuali criticità emergenti, a cura del Servizio Affari generali, risorse umane e bilancio:
 - registri delle presenze degli operatori volontari e i registri delle presenze degli OLP;
 - adempimenti concernenti gli obblighi formativi previsti dal decreto dipartimentale n. 88/2023 di *“Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”*, con riferimento alla tenuta dei registri della formazione generale e specifica attraverso evidenze documentali;
 - monitoraggio delle attività di progetto, delle attività di formazione generale e specifica e della rilevazione del livello di gradimento dell’esperienza degli operatori volontari, a cura degli enti titolari dei progetti, secondo quanto indicato nel sistema di monitoraggio presentato in sede di iscrizione all’Albo SCU e approvato dal Dipartimento, ai sensi della Circolare del 21 giugno 2021 *“Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli enti di Servizio Civile Universale”*;
- permanenza dei requisiti per l’iscrizione all’Albo, a cura del Servizio Programmazione degli Interventi e Gestione dell’Albo:
 - titolo di possesso della sede di attuazione del progetto oggetto del controllo completa di documentazione comprovante il relativo diritto;
- verifica delle dichiarazioni sostitutive rese in materia di istanze di rimborso della formazione, a cura del Servizio Gestione Operatori Volontari e Formazione.

3. Elementi generali per l’individuazione degli Enti da sottoporre a controllo

L’universo campionario è dato dai progetti attivi sul territorio nazionale da almeno 5 mesi alla data di approvazione del presente Piano.

Sono esclusi dal campionamento, al fine di evitare duplicazioni e ampliare lo spettro dei progetti monitorati, quei progetti già estratti ai fini delle verifiche ispettive, secondo i criteri di cui al Piano delle Verifiche 2025, o già devoluti alle Regioni per i controlli di competenza.

Le sedi sono state selezionate mediante estrazione, individuando dapprima un progetto per ciascuno degli enti con maggiore incidenza in termini di numero di sedi (>1,5%) e, successivamente, un progetto per ciascun ente in ordine decrescente di incidenza, indipendentemente dal parametro sopra richiamato, fino al raggiungimento del totale prestabilito.



4. Modalità operative di esecuzione dell'attività di controllo

Al fine di semplificare l'attività di controllo on desk, il Dipartimento impiega un applicativo gestionale. L'attività, completamente automatizzata, prende avvio con la richiesta di documentazione all'ente titolare del progetto.

Il procedimento in disamina prevede, in assenza di diversa disposizione, l'ordinario termine di gg. 30 ex art. 2 L.n. 241/1990.

Il Dipartimento, dunque, sulla scorta di quanto previsto dalla Circolare di cui sopra, invia la richiesta di documentazione all'Ente, assegnando allo stesso un termine di gg. 10 per il riscontro e, una volta ricevuti ed esaminati i documenti, provvede a portare a conoscenza dell'Ente titolare del progetto e dell'Ente attuatore del medesimo gli esiti del controllo effettuato, unitamente ad eventuali indicazioni di interventi correttivi.

Qualora durante le attività di controllo vengano riscontrate irregolarità, non suscettibili di conformazione e che necessitino ulteriori approfondimenti e/o che denotino rischi di non conformità nell'attuazione del progetto, il Dipartimento si riserva di effettuare anche le eventuali, opportune verifiche di carattere ispettivo, in corso d'anno o nell'ambito del successivo Piano delle Verifiche.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe PIERRO

